


Gruppoanalisi Soggettuale (a cura di), Girolamo Lo Verso, Marie Di Blasi, Cortina Editore, Milano 2011, pp., 388, € 32,00.

Giusy Cannizzaro, recensione

	<p>Narrare i gruppi <i>Etnografia dell'interazione quotidiana</i> <i>Prospettive cliniche e sociali</i>, vol. 7, n° 1, Maggio 2012</p>	ISSN: 2281-8960
---	---	------------------------

Rivista semestrale pubblicata on-line dal 2006 - website: www.narrareigruppi.it

Recensione
Gruppoanalisi Soggettuale (a cura di), Girolamo Lo Verso, Marie Di Blasi, Cortina Editore, Milano 2011, pp., 388, € 32,00.

Autore	Ente di appartenenza
Giusy Cannizzaro	<i>Università di Palermo</i>

To cite this article:
Cannizzaro G. , (2012), recensione, [Gruppoanalisi Soggettuale (a cura di), Girolamo Lo Verso, Marie Di Blasi, Cortina Editore, Milano 2011], in <i>Narrare i Gruppi</i> , vol. 7, n° 1, Maggio 2012, pp. 83-85, website: www.narrareigruppi.it

<p>Questo articolo può essere utilizzato per la ricerca, l'insegnamento e lo studio privato. Qualsiasi riproduzione sostanziale o sistematica, o la distribuzione a pagamento, in qualsiasi forma, è espressamente vietata.</p>
<p>L'editore non è responsabile per qualsiasi perdita, pretese, procedure, richiesta di costi o danni derivante da qualsiasi causa, direttamente o indirettamente in relazione all'uso di questo materiale.</p>

recensione

Gruppoanalisi Soggettuale (a cura di), Girolamo Lo Verso, Marie Di Blasi, Cortina Editore, Milano 2011, pp., 388, € 32,00.

Il testo, infinitamente ricco di spunti e di stimoli, risulta essere una preziosa opportunità di ripercorrere gli specifici contributi e gli sviluppi che, da oltre vent'anni, caratterizzano l'impegno teorico, clinico e anche empirico dei vari filoni della scuola italiana di gruppoanalisi con caratteristiche salienti capaci di catturare magistralmente l'attenzione del lettore.

Dalla lettura del testo il modello gruppoanalitico appare forte e consolidato sia nell'esposizione e nell'elaborazione di riferimenti a principi epistemologici, metodologici e deontologici, sia nel suo dispiegarsi in diversi rami del lavoro psicologico e nel suo declinarsi attraverso esperienze cliniche ed attività di ricerca.

Gli Autori nel proporre un'articolata rassegna sullo sviluppo della teoria gruppoanalitica soggettuale che vede la dimensione relazionale come fulcro e origine stessa della vita psico-fisica dell'individuo, sottolineano la necessità di rivisitare le teorie dinamiche, cliniche e terapeutiche in chiave relazionale; aprendo al dialogo con altre discipline inoltre accompagnano il lettore in un viaggio tra Economia, neuroscienze, antropologia, psichiatria sociale, epistemologia approfondendo ulteriormente il confronto scientifico sulla relazionalità della vita psichica.

Un elegante commistione tra saperi già consolidati negli anni, raffinate innovazioni teorico-metodologiche e riferimenti clinici, questa la "punta di diamante" del testo che sollecita la riflessione su come si lavora, su quali sono i riferimenti teorici e le modalità operative, i contesti istituzionali e gli sfondi socioculturali.

Gruppoanalisi Soggettuale è suddiviso in quattro parti. La prima comprende una sistematizzazione dei fondamenti epistemologici della teoria gruppoanalitica, soffermandosi su temi come la costruzione relazionale del *self*, la nascita della vita psichica e della sua eventuale sofferenza e discutendo le più recenti evidenze scientifiche relative al problema dell'unità mente-corpo-relazione.

Il lettore dopo essere stato introdotto ai temi cardine della teoria gruppoanalitica nella seconda parte viene accompagnato al cuore della questione, la sofferenza psichica, intesa come "sintomatica impossibilità di esserci", puntando alla realizzazione di un sempre maggiore isomorfismo tra modi di essere della psicopatologia e i sistemi di cura della stessa. Vengono riportate qui esperienze che chiariscono la lettura relazionale della psicopatologia e le possibili strategie d'intervento, soffermandosi sull'approccio familiare e sul fallimento terapeutico. La terza e la quarta parte costituiscono, infine, interessanti piattaforme di discussione sul rapporto tra la clinica e l'antropologia da una parte e tra la clinica e la ricerca empirica dall'altra.

Nello specifico la terza parte affronta temi quali: mafia e psiche, beni relazionali, fiabe e mar mediterraneo quali simboli della natura essenzialmente antropologica e transpersonale della psiche umana, mentre la quarta ed ultima parte, muove dalle ricerche sulla valutazione dell'efficacia della psicoterapia, le sue applicazioni in ambito grupppale, le ricerche sullo psichismo mafioso fino a giungere ai più recenti approfondimenti sul tema dell'osservazione.

Ognuno dei capitoli e dei paragrafi rimanda agli altri, creando una rete di significati e di comunicazioni che rappresenta, a mio avviso, qualcosa di molto simile a quello che accade quando si realizza un'esperienza di gruppo.

Gruppoanalisi Soggettuale ci accompagna in una lettura affascinante e stimolante per la mente, risulta un valido *instrumentum* per gli "addetti ai lavori" della cura e della salute mentale (psicologi, psichiatri e operatori sociali) ma mostra di essere fruibile, grazie alla strutturazione e al linguaggio diretto e pregnante, anche per coloro che intendono acquisire basi teoriche e suggerimenti pratici per approcciarsi al mondo della clinica come anche a quello della ricerca.

Invito pertanto il lettore a leggerlo con attenzione, perché in ogni capitolo è possibile trovare molti spunti, oltre che una grande consapevolezza rispetto alla lettura, e conseguentemente alla cura, della sofferenza.

Giusy Cannizzaro